



M A U R I Z I O M A L V E S T I T I
PER GRAZIA DI DIO E DELLA SEDE APOSTOLICA
V E S C O V O D I L O D I

Prot. N. CL. 350/25

Lo slancio missionario a cui le nostre parrocchie sono particolarmente chiamate in questo momento storico sottolinea la necessità di nuove scelte, nella linea di un'autentica pastorale d'insieme, che, come afferma il XIV Sinodo della Chiesa di Lodi, comporta di «*andare oltre i confini parrocchiali per aprirci a forme diverse, determinate ed innovative allo stesso tempo, di collaborazione tra parrocchie. Lo impone la natura stessa dell'esperienza ecclesiale e lo sollecitano le esigenze organizzative e pastorali dei nostri giorni, il calo e l'inevecchiamento sia del clero sia dei collaboratori laici, insieme alle sfide pastorali che si prospettano e che solo unendo le forze potremo affrontare*

A tale scopo il menzionato Sinodo, anche sulla scorta di esperienze già in atto da tempo in Chiese sorelle, ha indicato come una delle scelte prioritarie per il territorio diocesano la costituzione di Comunità Pastorali intese come «*raggruppamenti di più parrocchie (di solito di una città o di un comune con almeno due parrocchie o anche di un'area omogenea comprendente parrocchie distribuite su più comuni) che hanno una cura pastorale unitaria e sono chiamati a vivere un cammino comune e coordinato*

Avendo constatato tra le parrocchie della Città di Codogno la presenza di un significativo cammino di pastorale d'insieme, dopo aver effettuato le consultazioni necessarie e opportune (cf. can. 515 § 2), riteniamo sia maturo il tempo per avviare con prudenza e coraggio la realizzazione di una Comunità pastorale.

Pertanto le seguenti parrocchie site nel Comune di Codogno:

- San Biagio e Beata Vergine Immacolata
- San Giovanni Bosco
- Santa Francesca Cabrini
- Assunzione della Beata Vergine Maria, in fraz. Triulza

vengono costituite in un soggetto pastorale unitario (cf can. 374 § 2 e costt. 176 ss.) denominato

**COMUNITÀ PASTORALE
“San Biagio” in Codogno,**

che avrà la sua sede centrale presso la parrocchia di San Biagio e della Beata Vergine Immacolata.

Per la realizzazione della nuova Comunità Pastorale si seguiranno con attenzione le indicazioni operative contenute nelle costt. 177 – 182 del XIV Sinodo della Chiesa di Lodi.

All'interno del progetto comune le singole Parrocchie continueranno ad essere il luogo ordinario della vita liturgica e sacramentale dei fedeli mentre alcuni ambiti saranno particolarmente articolati

tra dimensione parrocchiale e Comunità Pastorale, in modo tale che siano valorizzate le specificità delle singole comunità parrocchiali e non manchi a livello locale quell'attenzione a tutti che è tra i compiti specifici della comunità cristiana (cf. cost. 170).

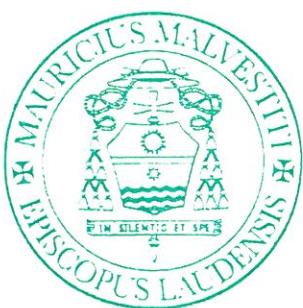
La cura pastorale unitaria nell'ambito della Comunità Pastorale spetta al Consiglio Pastorale della Comunità Pastorale presieduto dal presbitero Responsabile della Comunità pastorale, che è anche Parroco e legale rappresentante delle singole parrocchie, da costituirsi secondo gli indirizzi forniti dal Direttorio per i Consigli Parrocchiali e delle Comunità Pastorali 2023.

Sarà cura del Responsabile della Comunità Pastorale, sul quale ricade l'onere ultimo della conduzione unitaria, promuovere all'interno della Comunità Pastorale stessa la più ampia condivisione dell'attività e delle scelte pastorali elaborate con il coinvolgimento degli organismi di corresponsabilità ecclesiale unitari.

Nell'ambito della Comunità Pastorale, oltre all'unico *Consiglio Pastorale della Comunità pastorale*, in cui ciascuna delle singole comunità parrocchiali sia debitamente rappresentata, sia gradualmente costituito anche un *Consiglio per gli affari economici* unitario, comprensivo di due rappresentanti per ogni parrocchia.

Alla conclusione di un quadriennio il Vicario locale, d'intesa con l'Ordinario, promuoverà un'attenta verifica delle presenti disposizioni, confrontandosi con il Responsabile della Comunità Pastorale e il Consiglio pastorale della Comunità Pastorale.

Lodi, 26 luglio 2025



+Maurizio Malvestiti

Vescovo

Francesco Ferrone
Cancelliere Vescovile